



Decisione n. 58 del 18 novembre 2022

OGGETTO: Sig.ra (OMISSIS) – Comune di (OMISSIS) – Richiesta di riesame ex art. 25, comma 4 della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - (202215605)

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare il capo V, contenente disposizioni sull'accesso ai documenti amministrativi (cosiddetto accesso documentale);

VISTA la nota trasmessa via pec in data 25/10/2022 ed acquisita in pari data al protocollo n. 1695, con la quale la Sig.ra (**OMISSIS**) ha chiesto al Difensore Civico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 4 della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il riesame del rifiuto tacito formatosi sulla propria richiesta di accesso, inviata in data 20/09/2022 al Comune di (**OMISSIS**), volta ad ottenere la seguente documentazione:

- Ogni atto abilitativo e pratica edilizia (atto di licenza/concessione/autorizzazione/denuncia inizio attività/permesso di costruire/abitabilità/agibilità) rilasciati per gli immobili come di seguito identificati in Catasto:
 - Foglio n. (**OMISSIS**);
 - Foglio n. (**OMISSIS**);

POSTO IN EVIDENZA CHE l'accesso è richiesto in qualità di confinante, essendo la Sig.ra (**OMISSIS**) proprietaria degli immobili ubicati al piano secondo e al piano terra del fabbricato sito in Corso (**OMISSIS**), distinto in Catasto al Foglio (**OMISSIS**);

RITENUTO di dover procedere in via preliminare, alla verifica della ammissibilità del ricorso con riferimento all'ambito di competenza di questa Difesa Civica, alla scadenza dei termini e alla mancata presentazione di ricorso al TAR;

ACCERTATO CHE sussistono tutti i requisiti di ammissibilità;

RILEVATO inoltre che il ricorso è stato regolarmente notificato al Comune di (**OMISSIS**);

VISTA la nota prot. n. 1708 del 25/10/2022 con la quale questa Difesa Civica, prima di esaminare nel merito la questione, ha richiesto al Comune di (**OMISSIS**) di fornire, nel termine di 20 giorni, le ragioni ostative al rilascio della documentazione richiesta;

VISTA la nota del 10/11/2022, acquisita in pari data al prot. n. 1777, con la quale il Comune di (**OMISSIS**) ha negato l'accesso sostanzialmente per le seguenti motivazioni:

- 1) assenza di qualsivoglia procedimento giudiziario, civile e /o penale in corso;
- 2) assenza di adeguata motivazione, essendo la richiesta della Sig.ra (**OMISSIS**) formulata in modo generico;



Il Difensore Civico

CONSIDERATO CHE la giurisprudenza amministrativa è stata concorde nello stabilire che:

“il proprietario confinante con l’immobile interessato da attività edilizia assentita dall’Amministrazione è legittimato ad accedere alla relativa documentazione anche nell’ipotesi in cui siano scaduti i termini per impugnare il titolo abilitativo e gli interventi in questione siano oggetto di indagine penale” (T.A.R. Catanzaro, Sez. II, 26/03/2018 n. 757);

“Il vicino ha un interesse concreto, personale ed attuale, ad accedere ai permessi edilizi rilasciati al proprietario del terreno confinante per tutelare le proprie posizioni giuridico – economiche (escludere rischi di danni alla sua proprietà) e/o per far rispettare le norme urbanistiche. I titoli edilizi sono atti pubblici, perciò chi esegue le opere non può opporre un diritto di riservatezza” (T.A.R. Catania, Sez. II, 04/02/2016 n. 374) (T.A.R. Calabria, Catanzaro, Sez. II, 20 marzo 2019, n. 614; da ultimo cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, 10 gennaio 2020, n. 62);

“Il proprietario dell’immobile vicino, quando faccia valere l’interesse ad accertare il rispetto delle previsioni urbanistiche, ha il diritto di accedere agli atti abilitativi ed alle pratiche edilizie relative all’immobile confinante. Tale posizione, in quanto qualificata e differenziata e non meramente emulativa o preordinata ad un controllo generalizzato dell’azione amministrativa, basta ai sensi dell’art. 22 della L. 241/1990 a legittimare il diritto di accesso alla documentazione amministrativa richiesta (C. Stato 14/05/2010, n. 2966; TAR Campania Salerno 15/10/2020, n. 1423);

VALUTATO CHE effettivamente sussiste in capo all’Istante, in qualità di proprietaria confinante, un interesse diretto, concreto e attuale alla acquisizione della documentazione richiesta;

CONSIDERATO tra l’altro che, l’assenza di un procedimento giudiziario, civile e /o penale in corso non pregiudica una richiesta di accesso documentale, essendo quest’ultima determinata solamente sulla sussistenza di un interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata ai documenti di cui si richiede l’ostensione, situazione che non deve necessariamente coincidere con esigenze di tutela difensiva;

CONSIDERATO inoltre che il diniego espresso dal Comune di **(OMISSIS)** – settore urbanistico - è basato sui medesimi elementi contenuti nelle opposizioni della Sig.ra **(OMISSIS)** (del 12/10/2022) e del Sig. **(OMISSIS)** (del 20/10/22) - controinteressati alla ostensione della documentazione richiesta – peraltro erroneamente presentate ai sensi dell’art 5, comma 5 del D.Lgs n. 33/2013, nonostante l’istante abbia prodotto la richiesta di accesso documentale ai sensi della L. n. 241/1990;

RILEVATO infine che, dalle stesse opposizioni emerge che i controinteressati lamentano una possibile lesione dei diritti volti alla protezione dati personali, ma, nel caso di specie, tenuto conto del bilanciamento dei contrapposti interessi, tale possibilità risulta essere sicuramente marginale rispetto alla richiesta dell’istante volta alla tutela di una situazione giuridicamente rilevante e in tal senso, come sopra riportato, si sono espressi anche i TAR Sicilia e Campania sancendo che *“I titoli edilizi sono atti pubblici, perciò chi esegue le opere non può opporre un diritto di riservatezza”;*



Il Difensore Civico

CONSIDERATO pertanto che tali motivazioni, argomentate nelle opposizioni di cui sopra e riproposte, come sopra specificato, dal Comune di (OMISSIS) a sostegno del denegato accesso, risultano prive di pregio;

RITENUTO CHE, per quanto sopra esplicitato, sussistono in capo all'istante tutti i presupposti giuridici ed un interesse diretto, concreto e attuale all'ostensione della documentazione oggetto di accesso;

Tutto ciò premesso

DECIDE

- l'istanza di riesame del denegato accesso documentale presentato dalla Sig.ra (OMISSIS), volto ad ottenere copia della documentazione specificata in premessa, è accolta;
- la presente Decisione è comunicata all'Istante e al Comune di (OMISSIS).

Il Difensore Civico Regionale
Giandonato Morra

